



**CONFEDERAZIONE ITALIANA  
AGRICOLTORI di SAVONA**



**CONFAGRICOLTURA  
SAVONA**

## COMUNICATO STAMPA

Continua la mobilitazione degli agricoltori della provincia di Savona che giovedì 3 dicembre parteciperanno ad un Sit –In a Roma dinnanzi al Parlamento. La Cia ha manifestato a Milano il 20 novembre ed a Roma il 24 novembre con la partecipazione di Confagricoltura. Il 3 dicembre organizza Confagricoltura con la partecipazione della Cia.

“La posta in gioco è così importante che l’unitarietà delle associazioni riteniamo sia d’obbligo nell’interesse di tutti gli agricoltori“ ha dichiarato Aldo ALBERTO Presidente Cia . “Le due principali rivendicazioni, quella dell’accisa zero sul gasolio per le serre e quella dell’aumento dei contributi per manodopera, riguardano quasi tutte le aziende agricole della Piana“ ha aggiunto Massimo REBELLA neo Presidente Confragricoltura .

A livello regionale Ligure il fronte si allarga a Confcooperative e Legacoop che hanno sottoscritto un documento congiunto con Cia e Confragricoltura e lo hanno esposto ad Assessori e Consiglieri Regionali ed ai Parlamentari. In sintesi si indica di seguito il contenuto delle rivendicazioni.

SI alla conferma agevolazioni contributive zone montane e svantaggiate

SI alla proroga delle agevolazioni per il gasolio in serra

SI al rifinanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale (assicurazioni colture es erre agricole)

SI al rifinanziamento agevolazioni tributarie per riordino fondiario  
Piccola Proprietà Contadina

SI al mantenimento dell’esenzione I.C.I. sugli immobili delle cooperative Agricole

SI alla riduzione del cuneo fiscale nelle aree non agevolate

“La vicenda del gasolio è allarmante con l’Agenzia delle Dogane che il 3 novembre interpreta le conseguenze della decisione della Commissione U.E. ed autonomamente invita i distributori ad applicare

da subito l'accisa anche al gasolio per le serre. E' ancora in vigore una legge sino a fine anno! Noi andiamo a Roma perché vogliamo che venga prorogata anche negli anni futuri. Le coltivazioni più pregiate non sono convenienti anche senza accisa. Se il governo la introduce l'aumento può arrivare alle vecchie 200 Lire al litro e dovremo rinunciare alle nostre coltivazioni di maggior qualità " insiste Massimo Rebella".

"Se non saranno prorogate le agevolazioni contributive per le zone agricole svantaggiate l'aumento medio che le aziende agricole pagheranno per ogni dipendente sarà di circa 500 €uro all'anno .

La sovrapposizione di queste due novità negative appesantirà i bilanci della aziende agricole che hanno subito negli ultimi anni i rincari dei concimi e fitofarmaci senza riuscire ad aumentare i prezzi di vendita dei prodotti agricoli. Non chiediamo nuove agevolazioni come altri settori fanno ma che almeno non mettano in discussione quelle consolidate negli anni" riprende Aldo Alberto.